

# Wolfgang Amadeus Mozart, Recitativo - Quante E

Recitativo

LA CONTESSA  
Quante buffonerie!

SUSANNA  
Ma se ne sono  
io medesma gelosa; ehi, serpentello,  
volete tralasciar d'esser s bello!

LA CONTESSA  
Finiam le ragazzate: or quelle maniche  
oltre il gomito gli alza,  
onde pi agiatamente  
l'abito gli si adatti.

SUSANNA  
(eseguisce)  
Ecco.

LA CONTESSA  
Pi indietro.  
Cos.  
(scoprendo un nastro, onde ha fasciato il braccio)  
Che nastro quello?

SUSANNA  
quel ch'esso involommi.

LA CONTESSA  
E questo sangue?

CHERUBINO  
Quel sangue ... io non so come ...  
poco pria sdruciolando ...  
in un sasso... la pelle io mi graffiai...  
e la piaga col nastro io mi fasciai.

SUSANNA  
Mostrate! Non mal. Cospetto! Ha il braccio  
pi candido del mio! Qualche ragazza...

LA CONTESSA  
E segui a far la pazza?  
Va nel mio gabinetto, e prendi un poco  
d'inglese taffet: ch' sullo scrigno:  
(Susanna parte in fretta)  
In quanto al nastro... inver... per il colore  
mi spiacea di privarmene.

SUSANNA  
(entra e le d il taffet e le forbici)  
Tenete,  
e da legargli il braccio?

LA CONTESSA  
Un altro nastro  
prendi insieme col mio vestito.

CHERUBINO  
Ah, pi presto m'avria quello guarito!  
(Susanna parte per la porta ch' in fondo  
e porta seco il mantello di Cherubino.)

LA CONTESSA  
Perch? Questo migliore!

CHERUBINO  
Allor che un nastro...  
leg la chioma... ovver tocc la pelle...  
d'oggetto...

LA CONTESSA  
...forastiero,  
buon per le ferite! Non vero?  
Guardate qualitt ch'io non sapea!

CHERUBINO  
Madama scherza; ed io frattanto parto..

LA CONTESSA  
Poverin! Che sventura!

CHERUBINO  
Oh, me infelice!

LA CONTESSA  
Or piange...

CHERUBINO  
Oh ciel! Perch morir non lice!  
Forse vicino all'ultimo momento...  
questa bocca oseria!

LA CONTESSA  
Siate saggio; cos' questa follia?  
(si sente picchiare alla porta.)  
Chi picchia alla mia porta?

IL CONTE  
(fuori della porta)  
Perch chiusa?

LA CONTESSA  
Il mio sposo, oh Dei! Son morta!  
Voi qui senza mantello!  
In quello stato! Un ricevuto foglio...  
la sua gran gelosia!

IL CONTE  
Cosa indugiate?

LA CONTESSA  
Son sola... anzi son sola...

IL CONTE  
E a chi parlate?

LA CONTESSA  
A voi... certo... a voi stesso...

CHERUBINO  
Dopo quel ch' successo, il suo furore...  
non trovo altro consiglio!  
(entra nel gabinetto e chiude)

LA CONTESSA  
(prende la chiave)  
Ah, mi difenda il cielo in tal periglio!

(corre ad aprire al Conte)

SCENA III

La Contessa ed il Conte da cacciatore

IL CONTE

Che novit! Non fu mai vostra usanza  
di rinchiudervi in stanza!

LA CONTESSA

ver; ma io...  
io stava qui mettendo...

IL CONTE

Via, mettendo...

LA CONTESSA

... certe robe...era meco la Susanna ...  
che in sua camera andata.

IL CONTE

Ad ogni modo  
voi non siete tranquilla.  
Guardate questo foglio!

LA CONTESSA

(Numi! il foglio  
che Figaro gli scrisse...)  
(Cherubino fa cadere un tavolino, ed una sedia in gabinetto,  
con molto strepito.)

IL CONTE

Cos' codesto strepito?  
In gabinetto  
qualche cosa caduta.

LA CONTESSA

Io non intesi niente.

IL CONTE

Convien che abbiate i gran pensieri in mente.

LA CONTESSA

Di che?

IL CONTE

L v' qualchuno.

LA CONTESSA

Chi volete che sia?

IL CONTE

Io chiedo a voi.  
Io vengo in questo punto

LA CONTESSA

Ah s, Susanna ... appunto...

IL CONTE

Che pass mi diceste alla sua stanza!

LA CONTESSA

Alla sua stanza, o qui - non vidi bene...

IL CONTE

Susanna! - E donde viene  
che siete s turbata?

LA CONTESSA  
Per la mia cameriera?

IL CONTE  
Io non so nulla;  
ma turbata senz'altro.

LA CONTESSA  
Ah, questa serva  
pi che non turba me turba voi stesso.

IL CONTE  
vero, vero, e lo vedrete adesso.  
(La Susanna entra per la porta ond' uscita,  
e si ferma vedendo il Conte, che dalla porta del gabinetto sta favellando.)